

► Guerrieri: "Nella nostra società non c'è una reale coscienza di quali potrebbero essere gli effetti di questa diminuzione"

## I medici in trincea contro lo scetticismo

### Ancona

"Di fronte ad uno scetticismo dilagante che sta mettendo concretamente a rischio la salute pubblica, la nostra categoria deve impegnarsi in prima persona per far sì che sia la scienza ad avere la meglio". L'Ordine dei medici chirurghi e odontoiatri della Provincia di Ancona, attraverso la voce del suo presidente, Fulvio Borromei, guarda con preoccupazione al calo delle coperture vaccinali che sta colpendo anche le Marche ed invita tutti, professionisti ed istituzioni, a lavorare insieme per evitare le conseguenze peggiori.

"Purtroppo oggi non possiamo più parlare di casi isolati. - spiega Arcangela Guerrieri,

pediatra, consigliere segretario dell'Omceo di Ancona - Ce lo dicono i dati. Quelli diffusi dal Ministero della salute per il 2015 parlano di una diminuzione complessiva nazionale delle vaccinazioni, che nella nostra regione raggiunge picchi preoccupanti, soprattutto per patologie come il morbillo, la parotite e la rosolia. Qui la copertura si aggira intorno all'81%, di gran lunga al di sotto di quel 95% necessario per una copertura vaccinale che impedisca l'insorgere di nuovi casi di malattia. Si tratta del peggior dato regionale dopo quello della Valle D'Aosta".

Il calo, seppur in misura minore, riguarda anche il vaccino per la Polio, la Difterite, il



L'Ordine dei medici chirurghi di Ancona interviene sui vaccini

Tetano, la Pertosse. In questo caso la copertura arriva al 93%.

"Nella nostra società è ormai scolorita la memoria della mortalità legata alle malattie infettive - prosegue Arcangela Guerrieri -. Non c'è dunque una reale coscienza di quale potrebbero essere gli effetti reali di questa diminuzione delle vaccinazioni. E la disinformazione, dettata da pregiudizi e scarse competenze, fa indubbiamente la sua parte".

Per questo chi ha gli strumenti per farlo deve intervenire. "Il medico non deve mai dimenticare l'articolo 5 del suo codice deontologico - conclude la dottoressa Guerrieri - che gli impone di collaborare

all'attuazione di idonee politiche educative, di prevenzione. Si tratta di un dovere imprescindibile a cui nessun professionista può sottrarsi".

In fine il monito del presidente Borromei, rivolto a tutti i cittadini: "Bisogna vaccinarsi. Non si tratta di una linea di pensiero, ma di una certezza costruita attraverso la ricerca e il progresso scientifico che negli anni hanno consentito di debellare patologie terribili. Sono necessarie una conoscenza approfondita e delle fonti di informazione attendibili. Per favorire questo, siamo a disposizione delle istituzioni regionali, in qualunque modo esse vogliano utilizzarci".

© RIPRODUZIONE RISERVATA